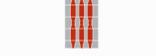


È opinione comune che le rivoluzioni dell'età moderna abbiano perso; più precisamente, che le loro sfide storiche siano state sconfitte o da agenti dominanti di stampo restaurativo o da intrinseche contraddizioni o da un concorso di fattori endogeni ed esogeni. Sembra tuttavia incontestabile che queste abbiano comunque lasciato dei segni, delle eredità anche profonde, a volte delle conquiste (sociali, politiche, culturali, giuridiche, etc.). Il '68 non è stato una rivoluzione nel senso classico del termine; al limite lo si può definire una rivoluzione sognata e mai compiuta. Peppino Ortoleva, nel volume *I movimenti del '68 in Europa e in America* – forse con temerarietà, ma pure con altrettanto rigore intellettuale – lo accosta al '48 (1948). Al pari delle rivoluzioni moderne, realizzate e tradite o tentate e fallite, il '68 ha lasciato su una molteplicità di campi e contesti tracce evidenti, ritagliandosi uno spazio duraturo nella categoria dei miti fondativi che connotano la storia dei popoli.

Da tale premessa origina l'idea di questo convegno sulle eredità del '68 italiano. Fra l'altro, capire cosa esso ha trasmesso di sé risulta in parallelo funzionale a comprenderne il rimosso, tema di riflessione per nulla banale. Adottare un simile approccio significa interpretare il '68 non tanto come "evento", bensì come "processo" da cui gemmano una serie di percorsi che resistono, vivono o ri-vivono all'indomani della sua eclissi, cioè in seguito all'imporsi di quelle ragioni storiche che ne hanno decretato il superamento.

con il patrocinio di

A3A ACCADEMIA
BELLE ARTI
PERUGIA
1573


Regione Umbria
Giunta Regionale


Regione Umbria
Assemblea Legislativa

isuc
Istituto
per la Storia
dell'Umbria
Contemporanea

Università
degli Studi
di Perugia



**ISTITUTO
NAZIONALE
FERRUCCIO
PARRI**
RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA



Università
per Stranieri
di Perugia

convegno

EREDITÀ E MEMORIE del '68 italiano



In copertina Manifestazione studentesca in piazza IV Novembre, a Perugia, durante l'occupazione della Facoltà di Lettere, 1968 (Perugia. Collezione privata)

Per informazioni

Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea
p.zza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia
tel. 075 5763020 fax 0755763078
isuc.crumbria.it
isuc@alumbria.it  isuc74
stefano.ceccarelli@alumbria.it cel. 328 8412983

giovedì 25 ottobre 2018
venerdì 26 ottobre 2018

Sala delle Adunanze
Dipartimento di Lettere – Lingue, letterature
e civiltà antiche e moderne
p.zza Francesco Morlacchi, 11 – Perugia

25 ottobre 2018 - ore 15:00

programma

apertura dei lavori

Franco Moriconi Magnifico Rettore Università degli Studi di Perugia

Catiuscia Marini Presidente Regione Umbria

Giovanni Paciullo Magnifico Rettore Università per Stranieri di Perugia

Manuela Ghizzoni Vicepresidente Istituto Nazionale Ferruccio Parri

coordina

Giuliano Giubilei Giornalista

Valerio Marinelli Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea

Il '68 italiano nella memoria orale

Francesco Scotti Medico psichiatra

La psichiatria "a cavallo" del '68

Laura Schettini Università di Napoli l'Orientale

Corpi in piazza: sessualità e relazioni di genere nel '68

Aldo Iori Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci"

Arti figurative: per una rivoluzione dello sguardo

Sofia Gnoli Università di Roma "La Sapienza"

Volti del '68. Tra haute couture e street style

Gioachino Lanotte Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

"La sonora protesta". La musica del '68 e i suoi riverberi nella canzone italiana

26 ottobre 2018 - ore 9:30

programma

apertura dei lavori

Donatella Porzi Presidente Assemblée Legislativa della Regione Umbria

coordina

Salvatore Cingari Università per Stranieri di Perugia

Marco Impagliazzo Università di Roma Tre, Presidente della Comunità di Sant'Egidio
I cattolici e il '68

Mario Tosti Università degli studi di Perugia
*La storia era dalla loro parte.
Gli studenti universitari e il '68*

Claudio Brancaleoni Università degli studi di Perugia
La letteratura e le eredità del '68

Fabio Melelli Università per Stranieri di Perugia
Il cinema e lo spettacolo

Rolando Marini Università per Stranieri di Perugia
Le eredità dei modelli comunicativi nati durante il '68

conclude

Marco Boato

*Il lungo '68 in Italia e nel mondo.
Cosa è stato, cosa resta*



Il portone della Facoltà di Lettere occupata dagli studenti, 1968
(Perugia. Collezione privata)